

OSCAR 2014 • Golino, Tognazzi, Sorrentino ...

Sette i film in corsa per la nomination

C.PI.

ROMA

Sono sette i film italiani che si sono iscritti alla corsa per l'Oscar. O meglio alla corsa, tutta nostrana, per decidere chi rappresenterà l'Italia alla candidatura per il miglior film straniero. A stabilirlo sarà il prossimo 25 settembre una apposita commissione (Nicola Borrelli, Direttore Generale Cinema del MiBAC; Martha Capello, produttrice; Liliana Cavani; Tilde Corsi, produttrice; Caterina D'Amico, preside Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia; Piera Detassis, giornalista; Andrea Occhipinti, distributore; Barbara Salabé, distributore, Giulio Scarpati).

Alcune delle candidature «spontanee» sono più che scontate, non poteva mancare il «pirotecnico» *La grande bellezza*, sul quale scommettono i più. C'è poi *Viva la libertà* di Roberto Andò, altro titolo scontato, e ci sono film invece molto belli, esordi di classe come *Miele* di Valeria Golino, o prove di regia emozionalmente fuori dalle esibizioni virtuosistiche come *Viaggio sola* di Maria Sole Tognazzi. E ancora: *Razza bastarda* di Alessandro Gassman e il misterioso *Midway tra la vita e la morte* di John Real, che fa pensare agli pseudonimi dei B-movie anni Settanta. Infatti il vero nome del regista è Giovanni Marzagalli, siciliano, ventiquattro anni, che dichiara una passione per il cinema sin dall'infanzia (film preferito: *L'ultimo dei Mohicani*). Il suo film è un horror, uscito in 29 sale, racconta di una coppia in crisi che passa il fine settimana nella «framigerata» casa nel bosco, con le conseguenze che si possono pre-

vedere. Real/Marzagalli però non è un principiante, ha già vinto tre Globi d'oro (il premio assegnato dalla stampa straniera in Italia) col suo precedente *Native*, sulle leggende degli spiriti siciliani. «Mi sono candidato su suggerimento dei produttori, e anche perché volevo rappresentare i giovani», ha detto.

Infine tra i sette c'è *Salvo*, anche questo un'opera prima e di due registi pure loro siciliani, Antonio Piazza e Fabio Grassadonia, che perfetti sconosciuti hanno conquistato lo scorso festival di Cannes, vincendo il premio alla Semaine de la Critique (e seducendo la stampa francese). A chi da «per certo» il film di Sorrentino, *Salvo* non è da sottovalutare. C'è molto che possa attirare lo sguardo d'oltreoceano, paesaggi da western alla Leone, il sud straniato (dalla luce di Cipri), una serie di ingredienti di gusto molto contemporaneo - piano sequenza ecc. E c'è la mafia ma lontana dai «soliti» Padrini ...

Nell'attesa, la novità degli Oscar 2014 - l'85a cerimonia di premiazione è fissata per domenica 2 marzo 2014, mentre la cinquina dei candidati al premio Oscar per il miglior film in lingua non inglese sarà annunciata dall'Academy il 16 gennaio 2014 - è la presenza per la prima volta dell'Arabia Saudita, che ha candidato *Wajda*, uscito in Italia come *La bicicletta verde*. La storia della ragazzina che lotta per pedalare in un paese che lo proibisce alle donne, è piena di primati. La regista, Haifaa Al Mansour è una donna (il film è stato tra i successi della scorsa Mostra del cinema di Venezia), la prima a girare il suo film laddove anche il cinema non esiste.

